



COMUNE DI LAZZATE

Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 26 del 19/08/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di prima convocazione

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA N. 248/2026/PRSP, RELATIVA AI RENDICONTI DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 2022, 2023, 2024 E 2025 E AI BILANCI DI PREVISIONE 2025-2027 E 2026-2028. INDICAZIONE DEI CONSEGUENTI PROVVEDIMENTI DELL'ENTE

L'anno 19/08/2026, addì diciannove del mese di agosto alle ore 21:00, nella sede comunale, per decisione del Sindaco e previo adempimento delle altre formalità di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

	Nome	P	A		Nome	P	A
1	MONTI ANDREA	X		8	SILVA KEVIN		X
2	PIZZI LOREDANA	X		9	BARBIERI DANIELE	X	
3	RE ANTONIO	X		10	BABETTO LORELLA		X
4	MAZZARELLO BARBARA	X		11	ALIBERTI LUCIA		X
5	MONTI LUCA	X		12	FENOCCHIO ANDREA		X
6	PISTIS ALESSANDRO	X		13	BETTIN FRANCO	X	
7	ZANI GIUSEPPE		X				

PRESENTI: 8 ASSENTI: 5

Partecipa alla seduta il Dott. Dante Cattaneo, Vice Segretario. Il Sig. Andrea Monti, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia, nell'ambito della programmazione dei controlli per l'anno 2026, ha sottoposto ad esame la gestione economico-finanziaria del Comune di Lazzate, con particolare riferimento ai rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025 e ai bilanci di previsione 2025-2027 e 2026-2028;
- nel corso dell'attività istruttoria la Sezione ha formulato richieste di chiarimenti e integrazioni in ordine a diversi aspetti della gestione economico-finanziaria dell'Ente, alle quali il Comune ha fornito riscontro mediante la documentazione e le relazioni trasmesse nel corso dell'istruttoria;
- all'esito dell'istruttoria e dell'Adunanza pubblica del 1° luglio 2026, la Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha assunto la deliberazione n. 248/2026/PRSP, avente ad oggetto il controllo sui rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023, 2024 e 2025 e sui bilanci preventivi 2025-2027 e 2026-2028 del Comune di Lazzate; la pronuncia riguarda espressamente tali esercizi e documenti contabili.
- la predetta deliberazione è stata notificata via pec al Comune di Lazzate il 13 luglio 2026 ed acquisita al protocollo dell'Ente al n. 0007153/2026 in data 14 luglio 2026;

Preso atto che la Corte dei conti ha accertato, in particolare:

- I. il ritardo nell'approvazione del Rendiconto 2023 e il mancato invio del questionario relativo al Rendiconto 2025;
- II. la presenza nell'esercizio 2023 di un equilibrio di bilancio e di un equilibrio complessivo negativi;
- III. la mancata o non adeguata contabilizzazione della cassa vincolata, quanto meno fino al 31 dicembre 2025;
- IV. la crescita della consistenza dei residui attivi;
- V. l'erronea imputazione di contributi a rendicontazione;
- VI. alcune discontinuità nella riscossione delle entrate;
- VII. la sottostima del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- VIII. la sottostima del Fondo di garanzia dei debiti commerciali;
- IX. lievi discordanze nell'accantonamento dell'obiettivo di finanza pubblica;
- X. criticità nella capacità previsionale dell'Ente, con riferimento agli accertamenti di competenza e alle previsioni di incasso.
- XI. la possibile conseguente emersione di un disavanzo, anche con riferimento all'esercizio 2025;

Preso altresì atto che la Sezione regionale di controllo ha richiesto al Comune di provvedere al superamento delle criticità accertate e, in particolare, alla corretta determinazione del FCDE e del FGDC relativi all'esercizio 2025, valutandone i riflessi sul risultato di amministrazione e sul bilancio di previsione 2026-2028, nonché di comunicare alla Sezione l'eventuale disavanzo di amministrazione accertato e le misure individuate dal Consiglio comunale per il relativo ripiano;

Considerato, pertanto, necessario procedere con la presente deliberazione:

- alla presa d'atto della deliberazione della Corte dei conti n. 248/2026/PRSP;
- alla rappresentazione delle iniziative e dei provvedimenti che l'Ente intende porre in essere in relazione ai singoli profili evidenziati dalla Sezione;
- alla rideterminazione della composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025;
- all'accertamento del conseguente disavanzo;
- all'indicazione delle modalità con le quali il Consiglio comunale intende assorbire il predetto disavanzo, demandando ad un separato e successivo provvedimento consiliare l'approvazione della relativa variazione al bilancio di previsione 2026-2028.

Dato atto che, con riferimento alle considerazioni e ai rilievi formulati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti con deliberazione n. 248/2026/PRSP, il Comune di Lazzate evidenzia quanto segue:

- I. con riferimento al rilievo concernente la tardiva approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2023 e agli adempimenti posti in capo all'Organo di revisione, l'Ente riconosce la necessità di assicurare, per il futuro, il rigoroso rispetto delle scadenze previste dalla normativa contabile, garantendo contestualmente all'Organo di revisione la tempestiva disponibilità della documentazione necessaria al pieno e corretto svolgimento delle proprie funzioni. A tale finalità sarà affiancata un'attività di costante monitoraggio degli equilibri della gestione finanziaria, al fine di consentire la tempestiva individuazione di eventuali criticità e l'adozione delle conseguenti misure di competenza;
- II. Considerato, con riferimento all'equilibrio di bilancio (W2) e all'equilibrio complessivo (W3) dell'esercizio 2023, risultati rispettivamente negativi per euro 70.244,51 ed euro 132.533,16, che la stessa Corte dei conti ha dato atto che, per tale esercizio, la normativa vigente non richiedeva la non negatività dei predetti saldi ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, risultando a tal fine rilevante l'equilibrio finale di competenza (W1), conseguito dall'Ente;
- III. con riferimento alla gestione della cassa vincolata, l'Ente ha già avviato una ricognizione delle somme assoggettate a vincolo e ritiene necessario consolidare, a decorrere dall'esercizio 2026, un sistema strutturato di monitoraggio che consenta la costante e puntuale distinzione tra disponibilità liquide libere e vincolate, la verifica della coerenza tra le risultanze della contabilità finanziaria e quelle del Tesoriere, nonché la completa tracciabilità delle relative movimentazioni;
- IV. in relazione alla crescente consistenza dei residui attivi e alle osservazioni formulate dalla Corte con particolare riguardo ai contributi soggetti a rendicontazione, l'Ente ritiene opportuno anticipare e rafforzare le attività istruttorie

propedeutiche al Rendiconto 2026, mediante un'attività di pre-riaccertamento da svolgersi con il diretto coinvolgimento dei Responsabili dei servizi. Tale attività sarà finalizzata a verificare, per ciascuna posta, il permanere del relativo titolo giuridico, l'effettiva esigibilità del credito, la concreta possibilità e la presumibile tempistica di riscossione, nonché la corretta imputazione temporale delle entrate;

- V. particolare attenzione sarà riservata ai contributi soggetti a rendicontazione, per i quali, in sede di riaccertamento ordinario dei residui, sarà effettuata una specifica e puntuale verifica, per ciascun finanziamento, della coerenza tra il cronoprogramma dell'intervento, lo stato di avanzamento e di rendicontazione dello stesso, l'esercizio di effettiva esigibilità dell'entrata, la correlazione con le relative spese e l'eventuale costituzione del Fondo pluriennale vincolato, procedendo, ove necessario, alle conseguenti re-imputazioni contabili;
- VI. quanto alla capacità di riscossione, i dati relativi all'esercizio 2025 evidenziano alcuni segnali di miglioramento rispetto alle annualità precedenti; tali risultanze, pur rappresentando un elemento favorevole, non consentono tuttavia di considerare definitivamente superati i profili di attenzione richiamati dalla Corte, rendendo pertanto necessario proseguire nell'attività di presidio e verifica dell'effettiva capacità dell'Ente di trasformare gli accertamenti in riscossioni. Conseguentemente, l'Ente intende mantenere un monitoraggio costante dell'andamento delle riscossioni, sia in conto competenza sia in conto residui, con particolare riguardo alla TARI, alle entrate derivanti dall'attività di accertamento tributario, alle entrate straordinarie e non ricorrenti e, più in generale, alle poste che presentano storicamente una minore o discontinua capacità di riscossione. Gli esiti di tale monitoraggio saranno utilizzati anche ai fini di una più attendibile programmazione delle entrate e della corretta determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si dà atto che tali misure risultavano già individuate nell'ambito dell'attività istruttoria predisposta dall'Ente;
- VII. con specifico riferimento ai rilievi formulati in materia di Fondo crediti di dubbia esigibilità, la Sezione ha espressamente richiamato l'Ente alla necessità di proseguire nell'affinamento delle procedure di determinazione del Fondo, assicurando una sempre maggiore coerenza tra i residui conservati, l'andamento storico delle riscossioni, il perimetro delle entrate assoggettate a svalutazione e la misura dell'accantonamento. In tale prospettiva, il Comune di Lazzate intende proseguire nel percorso di progressivo affinamento delle modalità di determinazione del FCDE, prestando particolare attenzione anche alle entrate extratributarie e, più in generale, alle poste caratterizzate da livelli di riscossione non elevati o discontinui. A seguito delle ulteriori verifiche effettuate dal Servizio finanziario, il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2025 viene pertanto rideterminato in euro 712.631,83, rispetto all'importo precedentemente rappresentato di euro 698.424,65, con un conseguente incremento dell'accantonamento pari a euro 14.207,18;
- VIII. con riferimento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali, preso atto che la Corte dei conti, sulla base dei dati ufficialmente comunicati alla Piattaforma dei crediti commerciali per gli esercizi oggetto di controllo, ha determinato in euro 477.423,74 l'ammontare complessivo che il Fondo avrebbe dovuto raggiungere al termine dell'esercizio 2025, a fronte dell'importo di euro 147.213,18 precedentemente rappresentato nella composizione del risultato di amministrazione, viene rilevata la necessità di incrementare il relativo accantonamento per euro 330.210,56. L'Ente

ritiene pertanto di recepire, nell'ambito della ricostruzione contabile del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, il valore complessivo del FGDC pari a euro 477.423,74, ferma restando la prosecuzione delle attività di riconciliazione tra i dati risultanti dalla Piattaforma dei crediti commerciali, le risultanze della contabilità dell'Ente e gli indicatori di tempestività dei pagamenti;

- IX. preso atto, altresì, della differenza rilevata dalla Corte con riferimento all'accantonamento relativo agli obiettivi di finanza pubblica, quantificato dall'Ente in euro 10.960,00 anziché nel corretto importo di euro 11.036,00, si ritiene conseguentemente necessario rideterminare il relativo accantonamento al 31 dicembre 2025 in euro 11.036,00, con un incremento pari a euro 76,00, tenendo altresì conto, nell'ambito della gestione del bilancio 2026-2028, delle indicazioni formulate dalla Sezione;
- X. con riferimento alla programmazione finanziaria e alle previsioni di cassa, preso atto del richiamo formulato dalla Corte circa la necessità di migliorarne ulteriormente l'attendibilità, l'Ente ritiene necessario proseguire nell'aggiornamento costante dei cronoprogrammi, rafforzare il coordinamento tra il Servizio finanziario, l'Ufficio tecnico e i servizi titolari delle entrate, verificare con maggiore puntualità l'effettiva esigibilità degli accertamenti e assicurare un costante monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi, al fine di rendere le previsioni di competenza e di cassa maggiormente aderenti all'effettivo andamento della gestione.
- XI. Si evidenzia, pertanto, che la rideterminazione degli accantonamenti sopra descritti comporta un incremento netto della parte accantonata del risultato di amministrazione che, una volta integralmente assorbita la quota disponibile originariamente pari a euro 57.487,03 e tenuto conto delle minori esigenze di accantonamento derivanti dall'azzeramento del Fondo contenzioso per euro 29.000,00 e dalla riduzione degli altri accantonamenti per euro 80.000,00, determina l'emersione di una parte disponibile negativa pari a euro 178.006,71, come evidenziato in tabella

Risultato di amministrazione (A)	€ 2.186.194,63
Parte accantonata (B)	€ 1.302.921,15
Parte vincolata (C)	€ 905.563,46
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 155.716,73
Parte disponibile (E = A - B - C - D)	- € 178.006,71

Nello specifico, di seguito si dà atto della composizione della parte accantonata:

Voce	Importo
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 712.631,83
Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00

Voce	Importo
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Fondo contenzioso	€ 0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	€ 477.423,74
Fondo obiettivi di finanza pubblica	€ 11.036,00
Altri accantonamenti	€ 101.829,58
Totale parte accantonata (B)	€ 1.302.921,15

Accertato, conseguentemente, che la nuova composizione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 evidenzia un disavanzo di amministrazione pari a euro 178.006,71, derivante dalla ricostruzione contabile effettuata in recepimento delle risultanze richiamate dalla Corte dei conti.

Considerato che, ai sensi dell'art. 188 del D.lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione può essere ripianato nell'esercizio in corso e negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione e, in ogni caso, non oltre la durata della consiliazione;

Ritenuto, pertanto, necessario indicare sin d'ora le modalità attraverso le quali l'Ente intende procedere all'assorbimento del disavanzo di amministrazione, pari a euro 178.006,71, mediante l'individuazione, nell'ambito del bilancio di previsione 2026-2028 e nel rispetto della disciplina contabile vigente, delle necessarie misure di riequilibrio, da attuarsi attraverso economie di spesa, riduzione degli stanziamenti non obbligatori, eventuali maggiori entrate effettivamente conseguibili e prudentemente accertabili e le ulteriori risorse utilizzabili secondo l'ordinamento contabile;

Ritenuto altresì di rinviare ad un separato e successivo provvedimento del Consiglio comunale di variazione al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 la puntuale determinazione dell'imputazione temporale e delle quote annuali di assorbimento del disavanzo, nonché l'individuazione analitica delle relative fonti di copertura e degli specifici stanziamenti di entrata e di spesa interessati, dando atto che tale successivo provvedimento sarà corredato dai relativi prospetti contabili e dal parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria e provvederà a recepire contabilmente gli effetti del disavanzo accertato, ad apportare le conseguenti variazioni di bilancio e a verificare il permanere degli equilibri complessivi dell'Ente.

Visti:

- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli artt. 186 e 188;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- i principi contabili applicati allegati al D.lgs. n. 118/2011;
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266;

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- la legge 30 dicembre 2024, n. 207;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028;
- il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025;
- la deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 248/2026/PRSP;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000;

-omissis- discussione: a termini dell'art. 39 del vigente Regolamento del Consiglio comunale il verbale integrale, è registrato su file audio e conservato agli atti dell'odierna seduta;

Si procede alla votazione palese per alzata di mano ed ottenutosi il seguente esito:

presenti:	8 (otto)
favorevoli:	8 (otto)
astenuti:	0 (zero)
contrari:	0 (zero)

DELIBERA

1. **Di prendere atto** della deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 248/2026/PRSP, acquisita al protocollo comunale n. 0007153/2026 del 14 luglio 2026, facendo proprie le considerazioni e le valutazioni sviluppate nelle premesse della presente deliberazione;
2. **Di dare atto** che, in relazione ai diversi profili evidenziati dalla Corte, il Comune di Lazzate intende proseguire nel rafforzamento delle attività di monitoraggio degli equilibri finanziari, della cassa vincolata, della capacità di riscossione, della qualità dei residui e dell'attendibilità delle previsioni di competenza e di cassa, secondo quanto analiticamente rappresentato nelle premesse;
3. **Di indicare**, con particolare riferimento ai residui attivi e ai contributi a rendicontazione, l'avvio nel corso dell'esercizio 2026 di un'attività di pre-riaccertamento finalizzata alla verifica dell'effettiva esigibilità delle poste e della loro corretta imputazione temporale;
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione alla dott.ssa Cinzia De Simone, quale attuale componente dell'Organo di revisione economico-finanziaria;
5. **Di rideterminare** il Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2025 nell'importo di euro 712.631,83, dando atto della necessità di proseguire nel percorso di affinamento delle relative procedure di calcolo;

6. **Di rideterminare** il Fondo di garanzia dei debiti commerciali al 31 dicembre 2025 nell'importo complessivo di euro 477.423,74, con un incremento rispetto al precedente accantonamento di euro 330.210,56;
7. **Di rideterminare** il Fondo obiettivi di finanza pubblica al 31 dicembre 2025 nell'importo di euro 11.036,00;
8. **Di prendere atto**, sulla base delle verifiche effettuate, della rideterminazione del Fondo contenzioso precedentemente quantificato riducendolo di euro 29.000,00 e della rideterminazione degli altri accantonamenti nell'importo di euro 101.829,58;
9. **Di rideterminare**, conseguentemente, la parte accantonata del risultato di amministrazione 2025 – lettera B – nell'importo complessivo di euro 1.302.921,15;
10. **Di confermare** la parte vincolata – lettera C – nell'importo di euro 905.563,46 e la parte destinata agli investimenti – lettera D – nell'importo di euro 155.716,73;
11. **Di assumere**, ai fini della presente ricostruzione, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 – lettera A – nell'importo di euro 2.186.194,63;
12. **Di dare atto** che la precedente quota disponibile pari a euro 57.487,03 viene integralmente assorbita dalla nuova composizione delle quote accantonate;
13. **Di accertare**, per effetto delle rideterminazioni sopra indicate, che la parte disponibile del risultato di amministrazione – lettera E – assume valore negativo pari a euro 178.006,71;
14. **Di accertare**, conseguentemente, un disavanzo di amministrazione pari a euro 178.006,71;
15. **Di indicare**, ai sensi dell'art. 188 del D.lgs. n. 267/2000, l'assorbimento pluriennale del disavanzo di amministrazione pari a euro 178.006,71 nell'ambito degli esercizi 2026, 2027 e 2028, secondo quote e modalità che saranno puntualmente definite con separato e successivo provvedimento consiliare di variazione al bilancio di previsione 2026-2028, assicurando che il percorso di riequilibrio sia sostenibile rispetto alla capacità finanziaria dell'Ente e non determini una compressione dei servizi essenziali e delle prestazioni istituzionali rese alla collettività; a tal fine, l'Ente orienterà prioritariamente le misure di riequilibrio alla revisione e razionalizzazione della spesa corrente, con particolare riguardo agli stanziamenti non obbligatori, nonché alla verifica di maggiori entrate effettivamente accertabili e prudentemente acquisibili al bilancio, nel rispetto degli equilibri complessivi della gestione.
16. **Di precisare** che la puntuale individuazione delle variazioni di entrata e di spesa necessarie all'assorbimento del disavanzo non costituisce oggetto della presente deliberazione;
17. **Di dare atto** che alla presente deliberazione faranno seguito con separato e successivo provvedimento del Consiglio comunale l'approvazione del rendiconto 2025 nel rispetto di quanto sopra individuato e la conseguente proposta di variazione al bilancio di previsione 2026-2028, mediante il quale saranno individuate analiticamente le risorse necessarie all'assorbimento del disavanzo e recepiti i conseguenti effetti contabili. Tali deliberazioni saranno adottate dall'Organo Consigliare entro il 30 settembre 2026, ovvero nelle more delle attività di completamento del passaggio tecnico contabile al nuovo software gestionale, attualmente in corso;
18. **Di dare atto** che i predetti provvedimenti saranno corredati dalle stampe e dai prospetti contabili previste dalla L. n. 118/2011 e dal parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria;

19. **Dato atto altresì** che, nel corso dell'esercizio 2026, l'Ente ha provveduto ad ottemperare al corretto aggiornamento dei dati finanziari presenti sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), procedendo, in particolare, alla bonifica dello stock del debito ivi risultante, al fine di assicurare l'allineamento delle risultanze della piattaforma con l'effettiva situazione debitoria dell'Ente;
20. **Di trasmettere** la presente deliberazione, alla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia;
21. **Di assicurare** la pubblicazione della deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 248/2026/PRSP sul sito istituzionale dell'Ente, nella competente sezione "Amministrazione trasparente", secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di obblighi di pubblicità e trasparenza.

Successivamente,

di dichiarare, con separata votazione unanime resa per alzata di mano dagli 8 (otto) Consiglieri presenti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
ANDREA MONTI

IL VICE SEGRETARIO
DOTT. DANTE CATTANEO

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

IL VICE SEGRETARIO
DOTT. DANTE CATTANEO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.